

Mittente	Imperiale (Imperiali) Giovan Vincenzo	Destinatario	Gritta Giovan Agostino
Data	1624	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	[Rivarolo]	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Non vorrei già che il zelo della Giustizia divina e temporale		
Contenuto	Scrive al segretario del Palazzo ducale di Genova [Giovan Agostino Gritta] per comunicare la propria insoddisfazione sulla condotta del vicario del monastero. Lorenzo Musso ["Mutio"] ha intanto incolpato il "buon relligioso" [Stefano Grimoldi] delle armi e degli strumenti per battere moneta. Considerando vari indizi, crede che se si ponesse l'attenzione sul frate lo si troverebbe pieno di monete false e di "libri diabolici". Si riserva di parlare personalmente con il Padre Inquisitore.		
Fonte	Renato Martinoni, Gian Vincenzo Imperiale politico, letterato e collezionista genovese del Seicento, Padova, Antenore, 1983, pp. 134-135		
Compilatore	Beltrami Luca		
